

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni”, come modificato con il D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12;

VISTO l'art. 7 della l.r. n. 10/2000 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTO il D.P.Reg. n. 449 del 13 febbraio 2023, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione n. 106 dell'1 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede tra l'altro l'obbligo per i Comuni assegnatari dei trasferimenti regionali di parte corrente di “*spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità*”;

VISTO il comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni, il quale, tra l'altro, prevede che gli obblighi in materia di destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali con forme di democrazia partecipata *non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione*, precisando altresì

che le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni virtuosi che hanno impegnato le somme oggetto del medesimo articolo 6;

VISTO il D.D.G. n. 95 del 20 aprile 2023 con il quale sono stati individuati i Comuni e le relative penali, per complessivi 1.398.911,29 euro, da applicare per mancato o parziale adempimento del sopra citato obbligo in relazione ai trasferimenti regionali destinati ai Comuni per l'anno 2020;

VISTO il D.D.G. n. 110 del 27 aprile 2023 concernente la parziale rettifica del predetto decreto DDG n. 95 del 20 aprile 2023;

VISTA la nota prot. n. 19979 del 26 ottobre 2023 con la quale il Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali” ha evidenziato che:

1. a seguito di quanto emerso da comunicazioni pervenute successivamente all’emanazione del sopra richiamato D.D.G. n. 110/2023 – i comuni di Alessandria della Rocca, Villarosa, Capizzi, Acate, Collesano, Motta Sant’Anastasia, Ficarra e hanno dato dimostrazione di avere adempiuto (almeno parzialmente) all’obbligo di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali per l’anno 2020 e che il comune di Scaletta Zanclea ha comunicato di trovarsi in stato di dissesto nell’anno 2020 e, pertanto, ha contestato la sanzione comminata per € 7.844,00;
2. in considerazione delle predette comunicazioni è possibile procedere a
 - ridurre ad € 14.903,71 la penale applicata al Comune di Alessandria della Rocca;
 - ridurre ad € 196,41 la penale applicata al Comune di Villarosa;
 - ridurre ad € 59,72 la penale applicata al Comune di Capizzi;
 - revocare la penale comminata al Comune di Acate e pari ad € 5.672,00;
 - ridurre ad € 174,00 la penale applicata al Comune di Collesano;
 - ridurre ad € 407,00 la penale applicata al Comune di Motta Sant’Anastasia;
 - revocare la penale comminata al Comune di Ficarra e pari ad € 9.152,00;
 - revocare la penale comminata al Comune di Santa Caterina Villarmosa, pari ad € 7.864,00;
 - ridurre ad € 1.960,00 la penale applicata al Comune di Scaletta Zanclea;

CONSIDERATO che - alla luce di quanto evidenziato con la predetta nota ed al fine da determinare con esattezza le somme che è possibile assegnare, in attuazione al sopra richiamato comma 1 *quater* dall’art. 6 della L.r. n. 5/2014 e s.m.i. - è necessario procedere a ridurre o revocare, per gli importi sopra precisati, le penali comminate - per totale o parziale inadempimento della disposizione di cui al comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. - con il DDG n. 95 del 20 aprile 2023 ai Comuni di Alessandria della Rocca, Villarosa, Capizzi, Acate, Collesano, Motta Sant’Anastasia, Ficarra, Santa Caterina Villarmosa e Scaletta Zanclea;

RILEVATO che, pertanto, si rende necessario a parziale rettifica del D.D.G. n. 95 del 20 aprile 2023, come già modificato con il DDG n. 110 del 27 aprile 2023, provvedere a:

- ridurre ad € 14.903,71 la penale applicata al Comune di Alessandria della Rocca;
- ridurre ad € 196,41 la penale applicata al Comune di Villarosa;
- ridurre ad € 59,72 la penale applicata al Comune di Capizzi;
- revocare la penale di € 5.672,00 comminata al Comune di Acate;
- ridurre ad € 174,00 la penale applicata al Comune di Collesano;
- ridurre ad € 407,00 la penale applicata al Comune di Motta Sant’Anastasia;
- revocare la penale di € 9.152,00 comminata al Comune di Ficarra;
- revocare la penale di € 7.864,00 comminata al Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- ridurre ad € 1.960,00 la penale applicata al Comune di Scaletta Zanclea.

per le motivazioni in premessa riportate

DECRETA

Art. 1 – Ad ulteriore parziale rettifica del DDG n. 95 del 20 aprile 2023, già modificato con il DDG n. 110 del 27 aprile 2023, le sanzioni comminate ai seguenti comuni, per inadempimento (parziale) dell’obbligo di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali per l’anno 2020, sono rideterminate negli importi sotto precisati:

- Comune di Alessandria della Rocca, sanzione rideterminata in € 14.903,71;
- Comune di Villarosa, sanzione rideterminata in € 196,41;
- Comune di Capizzi, sanzione rideterminata in € 59,72;
- Comune di Collesano, sanzione rideterminata in € 174,00;
- Comune di Motta Sant’Anastasia, sanzione rideterminata in € 407,00;
- Comune di Scaletta Zanclea, sanzione rideterminata in € 1.960,00.

Art. 2 – Ad ulteriore parziale rettifica del DDG n. 95 del 20 aprile 2023, già modificato con il DDG n. 110 del 27 aprile 2023, sono revocate le seguenti sanzioni comminate per inadempimento dell’obbligo di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali per l’anno 2020 ai comuni sotto indicati:

- Comune di Acate, sanzione revocata pari ad € 5.672,00;
- Comune di Ficarra, sanzione revocata pari ad € 9.152,00;
- Comune di Santa Caterina Villarmosa, sanzione revocata pari a € 7.864,00.

Art. 3 – Per effetto di quanto disposto con i precedenti articoli, l’ammontare delle somme che i comuni parzialmente o totalmente inadempienti all’obbligo di destinare con forme di democrazia partecipata quota parte dei trasferimenti regionali per l’anno 2020, è rideterminato in complessivi € 1.183.709,21 come dettagliatamente indicato nella tabella allegata al presente decreto per costituirne parte integrante e che sostituisce quella allegata al DDG n. 95 del 20 aprile 2023.

Art. 4 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione previsto dall’art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Art. 5 - Avverso al presente provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Palermo, 26 ottobre 2023

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina